

# Leonardo da Vinci: tra genio e mistero



**La II B intervista (con la fantasia) l'autore della Vergine delle rocce..... ed è subito scoop.**

**Ancona** – Mole Vanvitelliana, ore 9.30, ci dirigiamo verso l'edificio ospitante la mostra: *Leonardo, genio e visione*. Entriamo e andiamo a sederci silenziosamente davanti alla Vergine delle Rocce e d'incanto quella luce, quell'atmosfera, quell'armonia.....unite alle parole coinvolgenti della guida Giorgio Petetti, calmano i nostri animi, ed è subito arte.

Come fu che d'un tratto la sagoma tremolante di Leonardo apparve di fronte a noi, nessuno lo ricorda. Ci fu paura e sconcerto, poi, timidamente, gli rivolgemmo alcune domande.

**Perché sei qui?**

Dei miei quadri sono spesso state dette bugie, ora voglio parlare per dire tutta la verità! La mia Gioconda è stata da sempre presa di mira, ma anche il quadro che avete di fronte.....

**Come si intitola?**

Titolo? Io non ho dato alcun titolo.....so che è conosciuto come *La vergine delle rocce*

**E' un giusto nome per questo quadro secondo te?**

Sì, perché ho voluto dare al paesaggio un grande rilievo, l'ambiente è primitivo, senza vegetazione. Guardate poi quelle montagne in lontananza, aspre, dalle cime quasi taglienti....Lo

sfondo è fondamentale nella lettura di un quadro, dà senso a tutto ciò che accade in primo piano.

Già, ma

**esattamente dove si trovano i personaggi?**

In una grotta, che per me è simbolo di protezione, calore, rifugio dall'esterno minaccioso e ostile.

Anche il gesto e la posizione della Vergine, al centro della scena, ispira lo stesso sentimento.

**Chi sono gli altri personaggi?**

Gesù bambino poi San Giovannino, proteso verso di lui in segno di devozione, ed un angelo.

**Il nostro prof. di artistica ci ricorda sempre l'importanza della luce...**

In questo caso la luce naturale proviene da dietro, dall'apertura sul fondo della grotta, eppure i volti dei personaggi, se osservate con attenzione, sono illuminati da una fonte sovranaturale, è la luce della fede che, appunto, protegge e salva l'umanità dai pericoli del mondo.

**E' vero che esiste una sola versione di questo quadro?**

Al contrario! Ne esistono tre, una è al Louvre, dove potete ammirare anche la mia famosissima Gioconda, una a Londra e questa che vedete voi, la seconda, è di proprietà di un riccone svizzero.

I miei committenti, frati di Milano, non erano mai



soddisfatti e finché non mi sono adeguato alle loro richieste.....sapete, il lavoro è lavoro.

**Che ne pensa dei simboli satanici che molti hanno voluto trovare nei suoi quadri?**

Baaaaaastaaaa! Non ne posso più di gialli e thriller, hanno voluto vedere nei miei quadri tracce immaginarie di coltelli e teste mozzate: è ridicolo, è oltraggioso. Io vado ricordato per i miei studi, le mie invenzioni, le mie intuizioni e per aver espresso al massimo le potenzialità dell'uomo.....Lo spirito di Leonardo d'improvviso si turbò, la sua luce si affievolì e scomparve.....

*Classe 2^B, scuola sec. di 1° grado - Borgo S. Giacomo -*